

Sugarland Express

Un film di Steven Spielberg. Con Goldie Hawn, Ben Johnson, Michael Sacks, William Atherton, Gregory Walcott. Drammatico, durata 109 min. - USA 1974.

Lou Jean, alla quale la giustizia ha tolto la patria potestà, va a trovare in carcere il marito Clovis e lo convince ad evadere per andare a riprendersi il figlio che intanto è stato affidato ad una coppia di Sugarland, al confine texano col Messico. Per la fuga, i due rubano un'auto della pulizia e prendono in ostaggio un agente. Lo Stato schiera subito tutte le forze in suo possesso per acciuffare i due, il cui viaggio viene seguito scrupolosamente e spettacolarmente dai mezzi di comunicazione di tutto il Paese. La donna incontra tuttavia il consenso di tante persone e inizia a sentirsi un'eroina dei suoi tempi, cosa che la porta a non arrendersi finché non giunge a destinazione, dove però ad attenderla non ci sarà solo suo figlio ma anche la cieca e spietata legge...

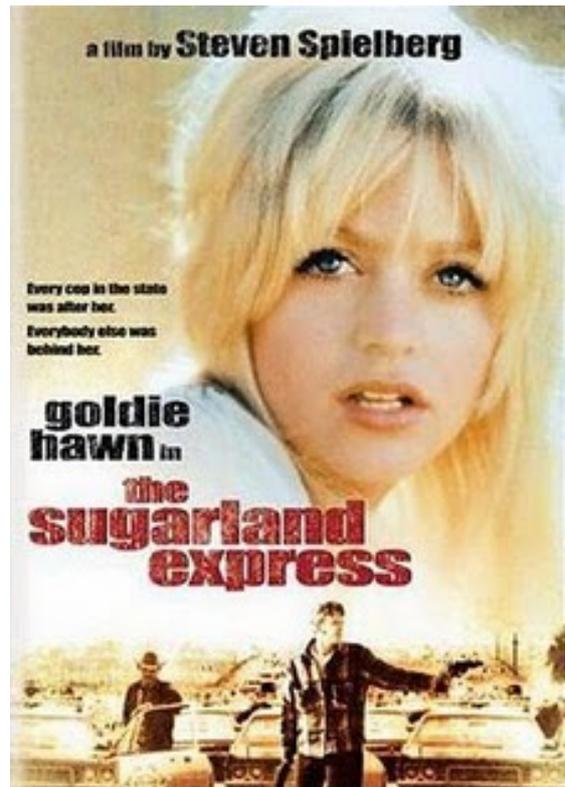
Ispirato a un fatto di cronaca realmente accaduto in Texas nel 1969, il film è l'esordio cinematografico del grande Steven Spielberg che allora aveva solo ventisette anni.

La storia della coppia di protagonisti diviene mezzo per analizzare il modo in cui gli americani trasformano ogni evento in occasione di spettacolo mediatico, i conflitti di classe che stanno alla base della società, l'inafferrabilità e la labilità del concetto di giustizia e il funzionamento dei meccanismi del potere. La coppia Lou-Jean – Clovis rappresenta infatti la *working class* che lotta contro le forze dell'ordine suscitando l'approvazione di tante persone comuni della loro stessa estrazione sociale.

Tutti questi temi vengono affrontati in maniera leggera attraverso un susseguirsi di eventi tragicomici che fanno di questo *action road movie* uno spettacolo estremamente godibile per il pubblico.

Anche in questa pellicola, infatti, come nel precedente tv movie "Duel" (suo primissimo lungometraggio) Spielberg dà prova di una regia brillante e matura, che regala allo spettatore incalzanti sequenze *on the road* senza mai far scendere il livello di tensione e di coinvolgimento e facendo continuamente riferimento al grande cinema americano da lui amato, come quello di Ford e Welles. Uno stile già ben riconoscibile e ricco di quei tecnicismi e virtuosismi che renderanno il regista uno dei più celebri personaggi della cinematografia mondiale. Un giovane Spielberg in grado, inoltre, di dirigere attori già noti al grande pubblico come Goldie Hawn, qui nei panni della protagonista Lou Jean Poplin.

La pellicola, che si inserisce all'interno del filone del "road movie" e dei "giovani arrabbiati" in voga a cavallo tra gli anni '60 e '70, ha vinto nel 1974 il premio per la migliore sceneggiatura al festival di Cannes.



Laura P.

Sugarland Express

Un film di Steven Spielberg. Con Goldie Hawn, Ben Johnson, Michael Sacks, William Atherton, Gregory Walcott. Drammatico, durata 109 min. - USA 1974.

Lou Jean, alla quale la giustizia ha tolto la patria potestà, va a trovare in carcere il marito Clovis e lo convince ad evadere per andare a riprendersi il figlio che intanto è stato affidato ad una coppia di Sugarland, al confine texano col Messico. Per la fuga, i due rubano un'auto della pulizia e prendono in ostaggio un agente. Lo Stato schiera subito tutte le forze in suo possesso per acciuffare i due, il cui viaggio viene seguito scrupolosamente e spettacolarmente dai mezzi di comunicazione di tutto il Paese. La donna incontra tuttavia il consenso di tante persone e inizia a sentirsi un'eroina dei suoi tempi, cosa che la porta a non arrendersi finché non giunge a destinazione, dove però ad attenderla non ci sarà solo suo figlio ma anche la cieca e spietata legge...

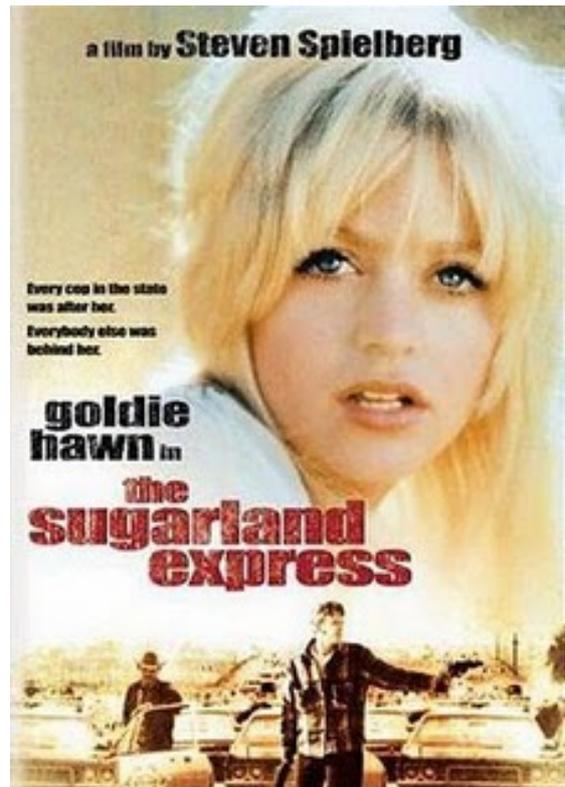
Ispirato a un fatto di cronaca realmente accaduto in Texas nel 1969, il film è l'esordio cinematografico del grande Steven Spielberg che allora aveva solo ventisette anni.

La storia della coppia di protagonisti diviene mezzo per analizzare il modo in cui gli americani trasformano ogni evento in occasione di spettacolo mediatico, i conflitti di classe che stanno alla base della società, l'inafferrabilità e la labilità del concetto di giustizia e il funzionamento dei meccanismi del potere. La coppia Lou-Jean – Clovis rappresenta infatti la *working class* che lotta contro le forze dell'ordine suscitando l'approvazione di tante persone comuni della loro stessa estrazione sociale.

Tutti questi temi vengono affrontati in maniera leggera attraverso un susseguirsi di eventi tragicomici che fanno di questo *action road movie* uno spettacolo estremamente godibile per il pubblico.

Anche in questa pellicola, infatti, come nel precedente tv movie "Duel" (suo primissimo lungometraggio) Spielberg dà prova di una regia brillante e matura, che regala allo spettatore incalzanti sequenze *on the road* senza mai far scendere il livello di tensione e di coinvolgimento e facendo continuamente riferimento al grande cinema americano da lui amato, come quello di Ford e Welles. Uno stile già ben riconoscibile e ricco di quei tecnicismi e virtuosismi che renderanno il regista uno dei più celebri personaggi della cinematografia mondiale. Un giovane Spielberg in grado, inoltre, di dirigere attori già noti al grande pubblico come Goldie Hawn, qui nei panni della protagonista Lou Jean Poplin.

La pellicola, che si inserisce all'interno del filone del "road movie" e dei "giovani arrabbiati" in voga a cavallo tra gli anni '60 e '70, ha vinto nel 1974 il premio per la migliore sceneggiatura al festival di Cannes.



Laura P.

